

PULIRE SENZA SCHIUMA SI PUO’ detersione per affinità: una pulizia efficace e delicata senza agenti schiumogeni

La **detersione per affinità** si basa su formulazioni che utilizzano oli o miscele di sostanze che rispettano pelle e capelli, favorendo una pulizia delicata che non altera la conformazione di cute e cuoio capelluto, pur rimanendo efficace.

La detersione per affinità, nello specifico, è garantita da una sostanza grassa (un olio o un latte) che presenta componenti oleosi affini al sebo umano, composto, per l'appunto, da una miscela di acqua, aminoacidi e grassi. Tale sostanza oleosa ingloba, per affinità di struttura chimica, lo sporco e parte del film idrolipidico a cui aderisce ma, allo stesso tempo, re-integra la barriera protettiva di pelle, cuoio capelluto e capelli. Lo sporco viene così rimosso, risciacquandosi sotto la doccia, mentre il film idrolipidico è lasciato in condizioni idonee a mantenere la sua struttura regolare.

Privi di SLES, SLS e parabeni (tensioattivi), i prodotti che detergono per affinità sono particolarmente indicati per chi ha la pelle sensibile o presenta irritazioni, oppure ha necessità di risolvere determinate problematiche dermatologiche.

Nel caso dei neonati, caratterizzati da un'epidermide particolarmente delicata poiché il film idrolipidico che la ricopre è ancora in formazione, si consiglia la detersione di pelle e cuoio capelluto con cotone idrofilo, detergenti oleosi oppure con un'apposita spazzola morbida. La storia della detersione ha visto nei tensioattivi una rivoluzione lavante, chiamata **detersione per contrasto**, che però nel tempo si è dimostrata troppo aggressiva, tanto che negli ultimi anni emergono sempre più prodotti che favoriscono una detersione per affinità, delicata e a base di oli o latte detergenti. La detersione per affinità non necessiterebbe nemmeno dell'acqua, in quanto lo sporco inglobato nell'olio viene eliminato in maniera meccanica (es. con un batuffolo di cotone), come succede con il latte detergente.

MAZZOLENI green solutions ha deciso di seguire la strada della pulizia per affinità, autoproducendo i suoi saponi con un processo leggermente modificato derivato dalla classica “saponificazione dei grassi”, che li lascia cremosi e con una parte residua di oli atti a reidratare la pelle. In tal modo, per esempio, durante la doccia la parte di sapone e la parte oleosa contribuiscono alla pulizia e alla idratazione, grazie anche alla azione meccanica svolta dallo sfregamento e il massaggio fatto con le mani o con una morbida spugna. Il tutto poi delicatamente rimosso con l'aiuto dell'acqua. Acqua necessaria anche a livello psicologico: già sono molti gli scettici che non credono che si possa pulire anche senza abbondante schiuma. Figuriamoci se proponessimo addirittura di lavarci senza acqua...